

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
LAZZARO SPALLANZANI
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Via Portuense, 292 - 00149 ROMA - C.F. E P. IVA 05080991002

DELIBERAZIONE n. 712 del 31/12/2007

OGGETTO: Adozione del "Regolamento interno in materia di definizione, assegnazione e verifica del budget e collegamento con il sistema premiante" dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani".

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE

U.O.C. Affari Generali

IL COORDINATORE


.....

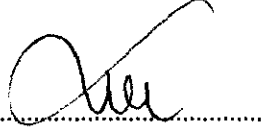

VISTO PER LA LEGITTIMITA' E

L'UTILITA' DELL'ATTO

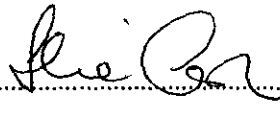
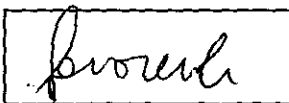
IL RESPONSABILE


.....

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

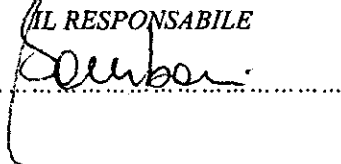



PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

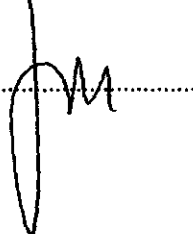
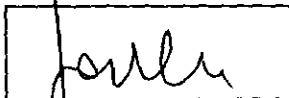



VISTO PER LE REGISTRAZIONI CONTABILI

IL RESPONSABILE


.....

PARERE DEL DIRETTORE SCIENTIFICO

L'anno duemilasette, il giorno ventuno del mese di dicembre in Roma,
nella sede legale, il Direttore Generale, dott.ssa Laura Pellegrini, ha adottato il seguente provvedimento:

**Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"LAZZARO SPALLANZANI"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Via Portuense, 292 - 00149 Roma**

OGGETTO: Adozione del "Regolamento interno in materia di definizione, assegnazione e verifica del budget e collegamento con il sistema premiante" dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani".

Visto per la registrazione e l'autorizzazione

Registro autorizzazioni n. _____ del ____/____/____

Budget economico: Anno

Codice conto:

Descrizione:

Budget iniziale:

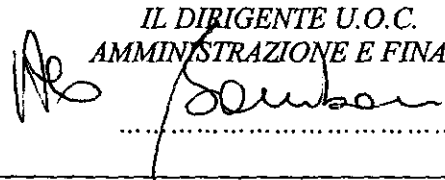
Somme autorizzate

Budget disponibile

Presente autorizzazione: €

Budget residuo:

Roma, li 12/12/07

PP.V.
IL DIRIGENTE U.O.C.
AMMINISTRAZIONE E FINANZA


IL DIRETTORE GENERALE

- IN VIRTU'** dei poteri conferitigli con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T0538 del 23 ottobre 2006;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Salute, d'intesa con in Presidente della Regione Lazio del 15 febbraio 2005, con il quale è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", per la disciplina di "AIDS, altre malattie infettive e ospite immunocompromesso";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sul "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23/10/1992 n. 421";
- VISTO** il Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, recante: "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- VISTA** la legge Regione Lazio 23 gennaio 2006, n. 2 recante: "Disciplina transitoria degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288";
- VISTI** in particolare, gli articoli 5, comma 4, lettera c) e 11, commi 2 e 3 della predetta legge regionale, relativi alle procedure per l'adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Istituti e per la relativa approvazione da parte della Regione;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 marzo 2007, n. 139 con la quale è stato approvato "l'Atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lazio" e sono stati individuati come destinatari degli indirizzi approvati con la deliberazione stessa, "direttamente o per analogia e compatibilmente con le specifiche discipline dettate dalle fonti di riferimento", anche gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico della Regione;
- VISTA** la propria deliberazione n. 582 del 22 ottobre 2007, con la quale, in attuazione delle norme e degli indirizzi di cui trattasi, è stato adottato il definitivo testo del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;

M

- CONSIDERATO** che il predetto Regolamento è divenuto esecutivo ai sensi di quanto previsto al punto 8.2 "dell'Atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lazio", in precedenza citato;
- VISTO** in particolare gli articoli 26 e seguenti del predetto Regolamento, riguardanti la definizione del modello organizzativo e gestionale dipartimentale;
- CONSIDERATO** che si rende necessario disciplinare, mediante apposito Regolamento interno, la materia della gestione per obiettivi, nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale, nonché le modalità di negoziazione del budget e il collegamento con il sistema premiante, come stabilito dall'Atto di indirizzo regionale innanzi richiamato (punto 8.3);
- DATO ATTO** che sullo schema di Regolamento interno predisposto in adempimento di detta previsione, sono stati sentiti il Collegio di direzione in data 7 novembre 2007 e le Organizzazioni sindacali interessate in data 29 novembre 2007;
- VISTI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Scientifico

DELIBERA

per i motivi in narrativa esposti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di adottare il "Regolamento interno in materia di definizione, assegnazione e verifica del budget e collegamento con il sistema premiante", dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il predetto Regolamento interno sul sito intranet dell'Istituto e sul portale regionale della sanità, secondo quanto stabilito dall'"Atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lazio" citato nelle premesse (punto 8.3).

Il Coordinatore dell'Unità Operativa Proponente è incaricato dell'esecuzione della presente deliberazione ed è responsabile del relativo procedimento.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto nei modi previsti dall'art. 31 della L.R. Lazio, n. 45/96.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Laura Pellegrini)



**REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE, ASSEGNAZIONE , VERIFICA DEL BUDGET
E COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA PREMIANTE**

Art. 1

(Definizione del budget)

1. Il budget è lo strumento con il quale, annualmente, vengono trasformati piani e programmi aziendali in specifici obiettivi, articolati rispetto alla struttura delle responsabilità organizzative ed economiche interne all'Azienda.
2. Gli obiettivi contenuti nel budget vengono definiti nel rispetto di quanto previsto dalla programmazione strategica ed annuale aziendale. Essi rappresentano parametro di riferimento per la valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture aziendali, anche ai fini del sistema premiante.

Art. 2

(Articolazione del sistema di budget)

1. Il sistema di budget è articolato su tre livelli di responsabilità, riguardanti rispettivamente la complessiva gestione aziendale, la gestione dipartimentale e la gestione delle singole unità operative.
2. Il budget aziendale è costituito dall'insieme di risorse finanziarie attribuite all'Istituto per lo svolgimento della propria attività istituzionale, in base alle normative vigenti.
3. Il budget dipartimentale è il budget negoziato dai Capi Dipartimento con la Direzione aziendale e riferito alle strutture operative che fanno parte del Dipartimento.
4. Il budget delle unità operative rappresenta il livello più analitico rispetto al quale viene predisposto il budget.

M

Art. 3
(Gestione del budget)

1. Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti, mediante procedure che consentano di intervenire tempestivamente sulla gestione, la struttura di staff della Direzione generale, che ha la responsabilità del controllo di gestione, trasmette ai diversi centri di responsabilità i dati relativi allo stato di utilizzazione del budget.

2. Nell'ipotesi in cui, durante l'esercizio di riferimento emergono differenze tra i risultati effettivi e quelli attesi, per a cause esterne non governabili dai singoli Centri di responsabilità, si procede alla revisione degli obiettivi.

3. La revisione degli obiettivi di budget può avvenire, in alternativa, con le seguenti modalità:

- a) su iniziativa della Direzione aziendale, qualora, nell'ambito delle funzioni di controllo, monitoraggio e verifica dei risultati infrannuali, dovessero rilevarsi differenze significative tra obiettivi e risultati effettivi;
- b) su proposta motivata del Capo Dipartimento interessato, con comunicazione da inviare alla struttura responsabile del controllo di gestione, entro venti giorni dal ricevimento dei report dei risultati infrannuali conseguiti, al fine di attivare il processo di revisione con la Direzione aziendale.

4. La revisione infrannuale del budget è di regola possibile nelle seguenti situazioni:

- a) risultati effettivi di attività/qualità che si scostano in modo significativo dall'obiettivo e, comunque, in direzione opposta rispetto alle attese e/o che comportano una riallocazione interne delle risorse strutturali;
- b) indici effettivi di consumo di risorse che si scostano in modo significativo dall'obiettivo e, comunque, in direzione opposta rispetto alle attese;
- c) modificazioni significative nelle risorse strutturali (personale, tecnologia e spazi) disponibili al momento della negoziazione del budget;
- d) sopravvenuta impossibilità di avviare e/o portare a compimento progetti specifici.

5. Non sono, in ogni caso, modificabili gli obiettivi di budget per fenomeni gestionali relativi all'ultimo trimestre dell'esercizio di riferimento.

Art. 4
(Processo di budget)

1. Il processo di budget è costituito dall'insieme delle regole aziendali che definiscono, in modo esplicito e trasparente, le attività attraverso le quali si perviene alla formalizzazione degli obiettivi.
2. Le fasi di sviluppo del processo di budget sono le seguenti:
 - a) la prima fase, nella quale la Direzione aziendale formula il Documento "Linee annuali di indirizzo" volto ad illustrare le principali direttrici di attività per l'anno successivo, le linee strategiche generali, i macro obiettivi ed alcuni obiettivi specifici;
 - b) la seconda fase, nella quale, sulla base delle "Linee annuali di indirizzo", i Capi Dipartimento coinvolgono i responsabili dei Centri di costo per la definizione degli obiettivi di budget, tramite apposita "Scheda di budget", conforme al modello allegato al presente Regolamento (allegato1), tenuto conto dei costi e delle attività del primo semestre dell'anno in corso. L'insieme dei budget dei Centri di costo appartenenti al Dipartimento stesso costituisce la proposta di budget dipartimentale;
 - c) la terza fase, nella quale, previa verifica della congruità da parte dell' Ufficio di direzione, integrato con il responsabile del controllo di gestione, i capi Dipartimento negoziano e sottoscrivono con la Direzione aziendale gli obiettivi di budget e provvedono conseguentemente al trasferimento di tali obiettivi alle unità operative e servizi del Dipartimento. I responsabili di Centri di costo non ricompresi in alcun Dipartimento negoziano gli obiettivi di budget con il Direttore amministrativo, con il Direttore sanitario o con il Direttore scientifico, secondo le rispettive aree di competenza;
 - d) la quarta fase nella quale il Direttore generale formalizza e approva il budget aziendale con atto deliberativo;
 - e) la quinta fase nella quale, una volta definiti gli obiettivi di budget, l'Unità operativa Controllo di gestione provvede al monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti ad al loro confronto con quelli previsti e procede alla stesura trimestrale di specifici report da trasmettere ai responsabili delle strutture aziendali, curando eventualmente nei casi previsti al comma 3 dell'articolo 3 , gli adempimenti previsti per la rinegoziazione del budget con le strutture aziendali;

- f) la sesta fase, nella quale si procede alla verifica annuale finale del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget, a cura dell'Ufficio di direzione.

Art. 5

(Punteggio per la valutazione dei singoli obiettivi di budget)

1. La valutazione del conseguimento degli obiettivi di budget è espressa con un punteggio, riferito ai volumi di attività/produzione/ricerca, alla qualità ed al profilo dell'equilibrio economico, secondo quanto previsto nella scheda allegata al presente Regolamento (allegato 2).

Art. 6

(Valutazione degli obiettivi di budget e collegamento con il sistema premiante)

1. Il raggiungimento degli obiettivi di budget negoziati costituisce la condizione necessaria per l'assegnazione della quota complessiva di retribuzione di risultato al centro di costo, relativamente al personale dirigenziale.
2. La determinazione dell'ammontare della retribuzione di risultato del Centro di costo viene effettuata tenendo conto dei seguenti elementi:
 - a) numero di dirigenti assegnati alla unità operativa;
 - b) composizione dell'organico della unità operativa;
 - c) valutazione degli obiettivi di budget.
3. Per la valutazione degli obiettivi di budget e il collegamento con il sistema premiante, si applicano i criteri di indicati nella tabella allegata al presente Regolamento (allegato 3).

Art. 7

(Quote non assegnate della retribuzione di risultato)

Le quote non maturate dal Centro di costo, a seguito della valutazione di cui all' articolo 6, sono ripartite tra i Centri di costo che hanno conseguito gli obiettivi nella percentuale prevista per l'attribuzione del premio in misura intera.



**VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI BUDGET E COLLEGAMENTO CON IL
SISTEMA PREMIANTE**

I criteri per la determinazione del premio di risultato in relazione alla valutazione degli obiettivi di budget sono i seguenti:

- Percentuale di conseguimento degli obiettivi ≤ 50 = nessun premio
- Percentuale di conseguimento degli obiettivi compresa tra 51 e 84 = quota di premio pari alla percentuale di conseguimento
- Percentuale di conseguimento degli obiettivi ≥ 85 = quota di premio totalmente liquidata (100%)

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI BUDGET

I punti da utilizzare per la valutazione degli obiettivi di budget dei centri di costo appartenenti al Dipartimento clinico e di ricerca clinica, al Dipartimento diagnostico, dei servizi e di ricerca clinica e al Dipartimento di epidemiologia e di ricerca pre-clinica sono i seguenti:

a) obiettivi di attività/produzione/ricerca	max 40 punti
b) obiettivi di qualità	max 20 punti
c) equilibrio economico	max 40 punti
Totale	100 punti

I punti da utilizzare per la valutazione degli obiettivi dei Centri di costo amministrativi/tecnici e dei Centri di costo della Direzione sanitaria sono i seguenti:

a) obiettivi di attività	max 50 punti
b) obiettivi di qualità	max 50 punti
Totale	100 punti

M

Allegato 1

SCHEDA DI BUDGET

ANNO:

CENTRO DI COSTO:

- Obiettivi di attività/produzione/ricerca:

- Obiettivi di qualità:

- Risorse umane assegnate per attività/produzione/ricerca:

- Risorse strumentali assegnate per attività/produzione/ricerca:

- Budget assegnato per attività/produzione/ricerca:

W

DELIBERAZIONE N. 742 DEL 31/12/07 PAG. 12

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo dell'Istituto

In data

1.0.017.2008

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Giunta Regionale del Lazio

In data

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi della Legge 30.12.2004, n. 311, art. 1, comma 11

In data

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero della Salute

In data

La presente deliberazione viene ritirata dall'Albo in data... 25/01/08

Il Coordinatore
(dott. Irinus Serafin)

